

La manifestazione - Rappresentanti di Paesi e Siti culturali tributano stima e riconoscenza alla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**

A Paestum il mondo dell'archeologia con i suoi tesori e le sue proposte

**Il Direttore Ugo Picarelli:
 "Guardiamo al futuro
 con nuove visioni"**

di **Monica De Santis**

L'inaugurazione della BMTA, ieri è stata salutata dalla presenza di buona parte dell'archeologia che ha risposto alla chiamata.

Un mondo intero è racchiuso nella BMTA. Paestum è diventata il fulcro dell'archeologia e la fucina di nuovi progetti. Una centralità di luogo di incontro e confronto annuale per lo studio, per fare il punto sull'innovazione e sullo stato dell'arte delle strategie di marketing territoriale. Ed è in questo contesto che il Direttore Picarelli ha incitato a "guardare al futuro, insieme ai tanti partner che qui portano esperienze e visioni, grazie alla capacità della Borsa di fare sistema e alla credibilità conquistata in ventitré edizioni, dimostrando che si possono fare cose buone anche al Sud".

La splendida "Sala Nettuno", ricavata nella chiesa, era gremita di Autorità civili, militari, religiose; di Amministratori della Regione, delle Province e dei Comuni; di Direttori dei

Musei e dei Parchi Archeologici di tutto il Sud Italia, da Pompei a Sibari, passando per Matera. "C'è la volontà di continuare il dialogo intercultuale tra esperti del turismo e dell'archeologia, da sempre una delle anime portanti della manifestazione - ha rimarcato Ugo Picarelli - Il taglio internazionale della Borsa è linfa vitale insieme a tre visioni che durante questa edizione saranno consegnate ai soggetti titolari perché le rendano realtà: una di valenza internazionale, per la Candidatura al Consiglio d'Europa dell'itinerario Culturale Europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage", una seconda nazionale per la mobilità sostenibile nei Parchi Nazionali con l'uso di auto elettriche e un'ultima locale "Il Cilento in Prospettiva. Per un modello nazionale di Cultura del Territorio".

"Siamo orgogliosi di dare una sede definitiva e stabile alla BMTA perché la stabilità ci fa guardare al futuro con speranza - ha spiegato Franco Alfieri, Sindaco di Capaccio Paestum - Ho realizzato tante



Un successo per il mondo dell'archeologia

opere, ma questa è stata quella più complessa. Quando, qualche mese fa, decisi che la Borsa si sarebbe tenuta nell'ex Tabacchificio di Cafasso sembrava una follia, forse non ci credeva nessuno". Alfonso Andria, Consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum e Velia ha ripercorso la storia della BMTA... "Oggi è un sogno che si realizza grazie a menti e braccia di uomini - ha sottolineato Andria

- La Borsa trova casa in un luogo dalla valenza simbolica soprattutto per il lavoro femminile e questa è un'ulteriore tappa di un percorso iniziato nel 1998 con l'iscrizione, nella lista dei siti Unesco, del Parco archeologico di Paestum". Sulla valenza che anche l'UNESCO attribuisce alla Borsa ha posto, invece, l'accento Mounir Bouchenaki, Presidente onorario della BMTA. "L'Unesco considera la Borsa un'esperienza impor-

ante di dialogo tra esperti del settore e da tempo sta lavorando per valorizzare il turismo culturale e per dare un valore anche al patrimonio intangibile - ha spiegato Bouchenaki - Paestum è diventato un luogo in cui si ritrova il Mediterraneo e che si sta allargando fino a raccogliere Paesi come l'Arabia Saudita, oggi qui presente con una delegazione che ci ricorda che anche lì ci sono siti Unesco molto importanti".

